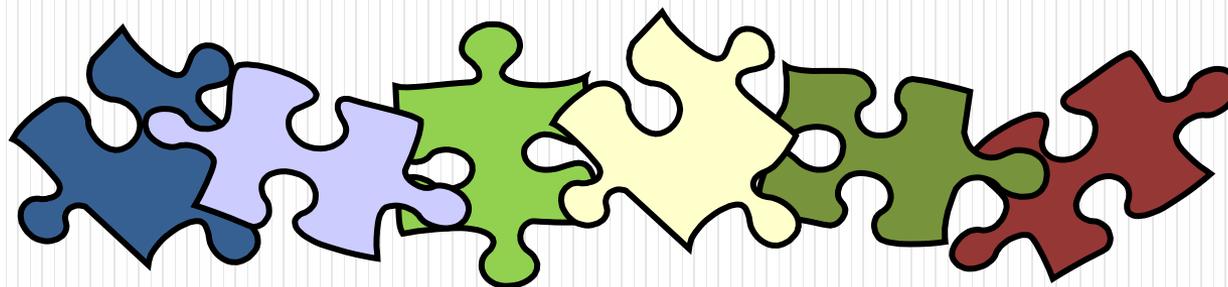


Gli interventi per la Salute Mentale nei Piani di Zona in Regione Veneto

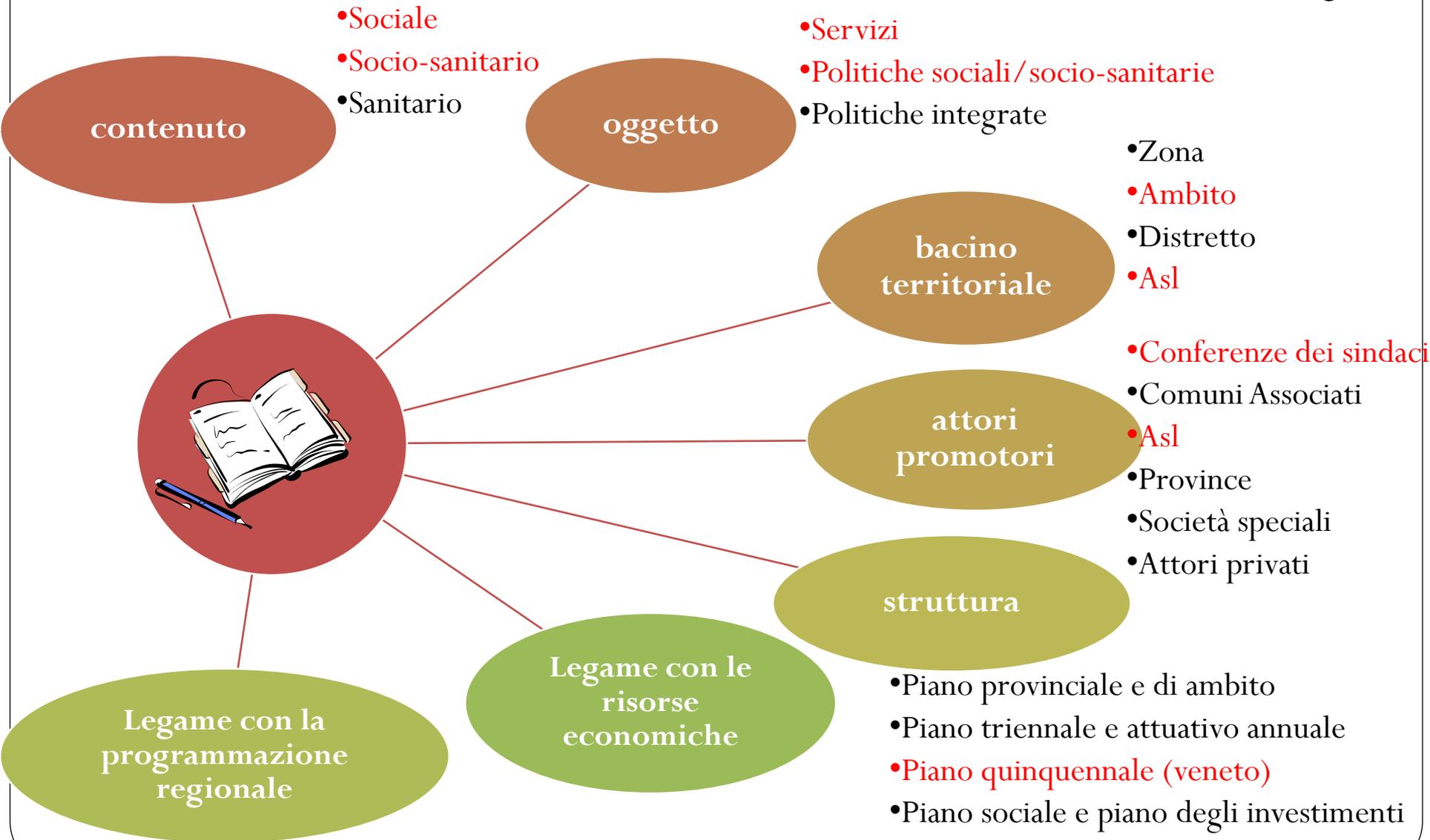
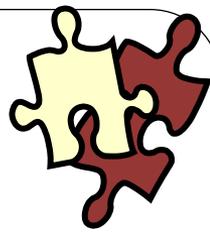
Fonte:

Monitoraggio regionale Piani di Zona anno 2010



Dott.ssa Maristella Zantedeschi

Un piano di zona socio-sanitario



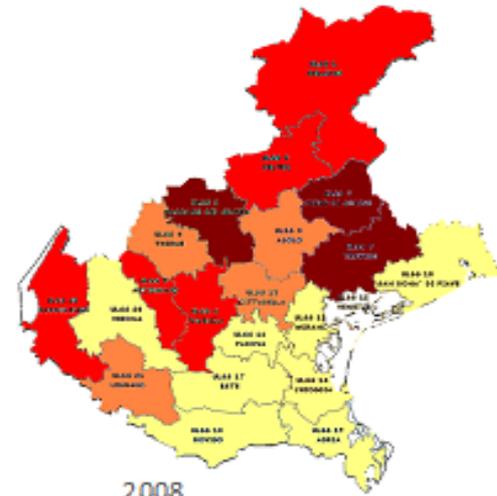


I dati raccolti nell'ambito della rilevazione che ha accompagnato la valutazione dei piani di zona

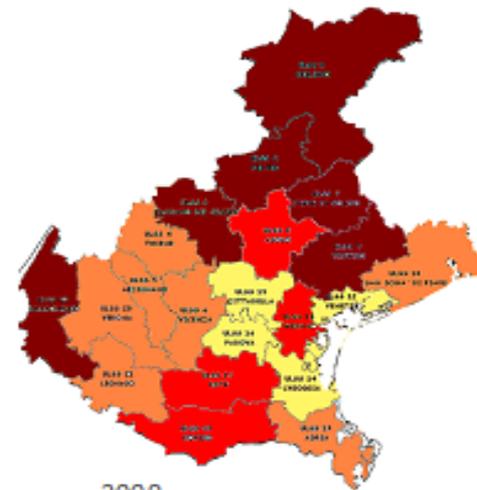
2007- 2010



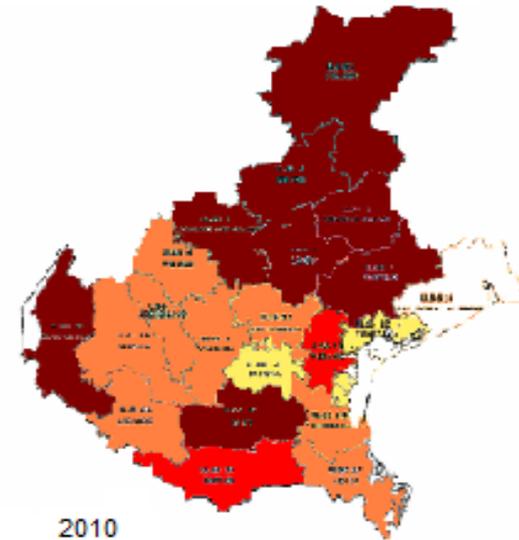
2007



2008

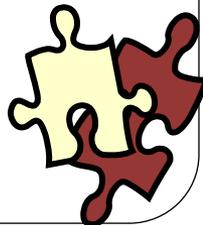
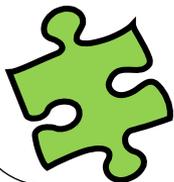


2009



2010

-  Sono stati descritti quasi tutti gli interventi in modo completo
-  Sono stati descritti quasi tutti gli interventi, riportando la maggior parte delle informazioni richieste
-  Sono stati descritti gran parte degli interventi riportando parte delle informazioni richieste
-  Sono stati descritti alcuni interventi riportando alcune delle informazioni richieste
-  Nessun intervento descritto

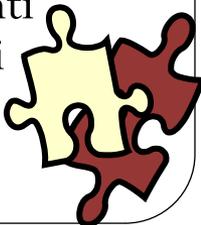
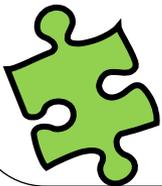




Le tipologie di intervento incluse nei PdZ

Nella Regione Veneto le tipologie di intervento erogate per il benessere psichico mentale della popolazione programmate con i piani di zona sono raggruppabili in almeno 6 differenti macro-tipologia:

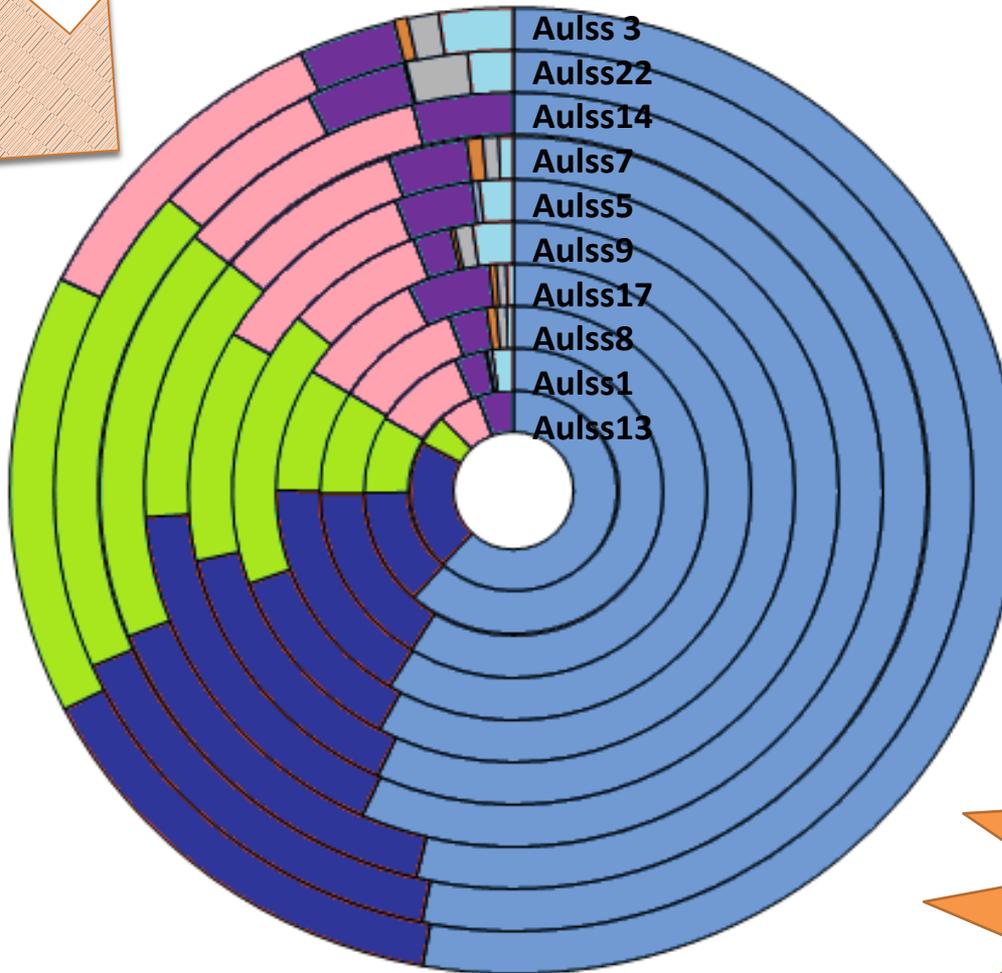
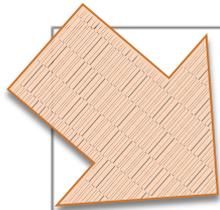
- interventi per **l'accesso, la consulenza e la presa in carico** (ad esempio: centro di salute mentale, sportelli sociali tematici, supporto all'inserimento lavorativo);
- interventi **domiciliari/territoriali** (ad esempio: assistenza domiciliare socio-assistenziale, trasporto sociale, ecc.);
- interventi **semi-residenziali** (ad esempio: day hospital territoriale, centro diurno, ecc.) ;
- interventi **residenziali** (ad esempio: comunità terapeutica, comunità alloggio, gruppo appartamento protetto, ecc.)
- **sostegno economico** (ad esempio: assegnazioni economiche per il sostegno alla domiciliarità, contributi ad integrazione del reddito, ecc.);
- interventi per la **socializzazione, la prevenzione e l'informazione** (ad esempio: servizi di prossimità, buon vicinato, gruppi di auto-aiuto, interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, attività ricreative di socializzazione, ecc.).





Le risorse per area di intervento

La distribuzione delle risorse per area di intervento, anno 2010



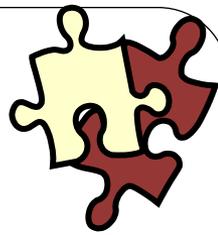
■ Anziani	53% ← → 62%
■ Disabili	12% ← → 21%
■ Minori/Giovani e Famiglia	5% ← → 18%
■ Salute mentale	6% ← → 11%
■ Dipendenze	2% ← → 6%
■ Immigrazione	0% ← → 1%
■ Marginalità sociale	0% ← → 1%
■ Generale	0% ← → 2%
	0% ← → 2%



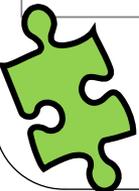
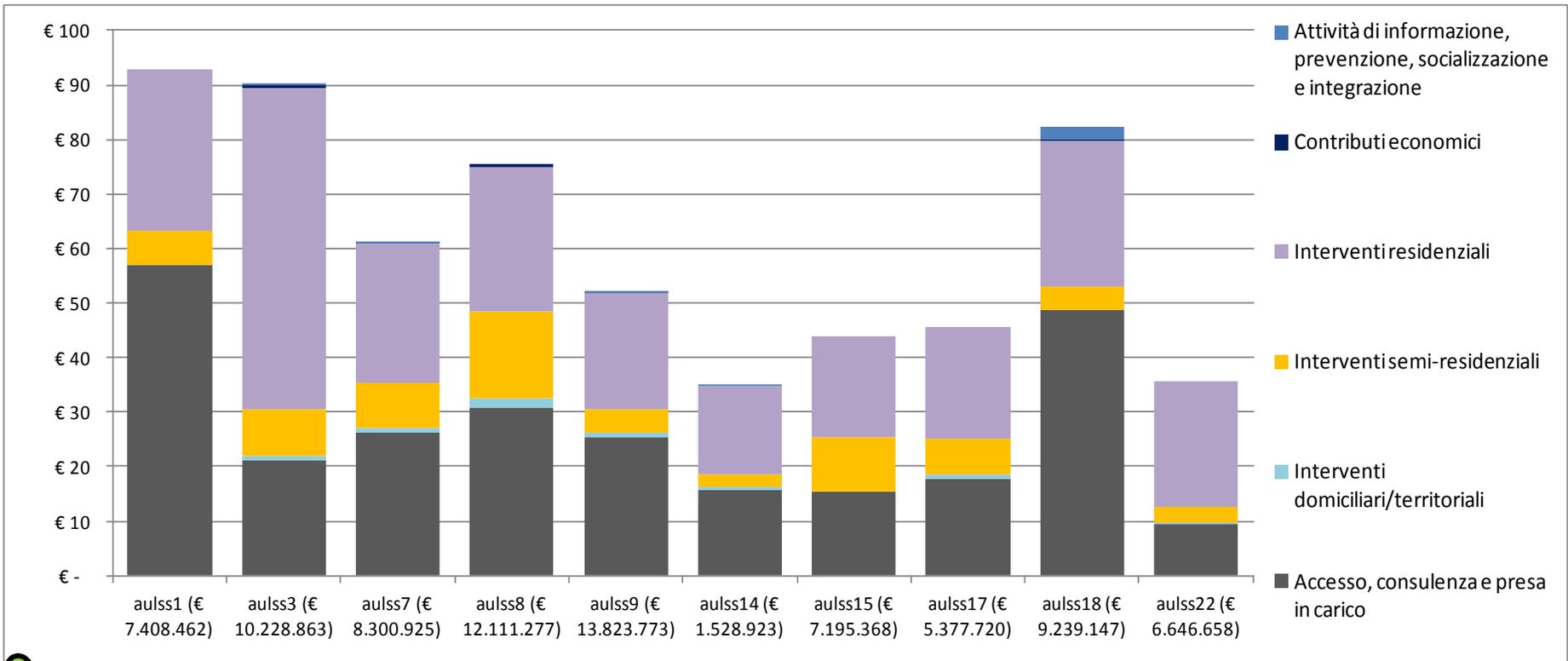
Risorse
pubbliche e
private!!



Su quali tipologie di intervento si investe di più in termini economici?



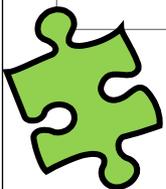
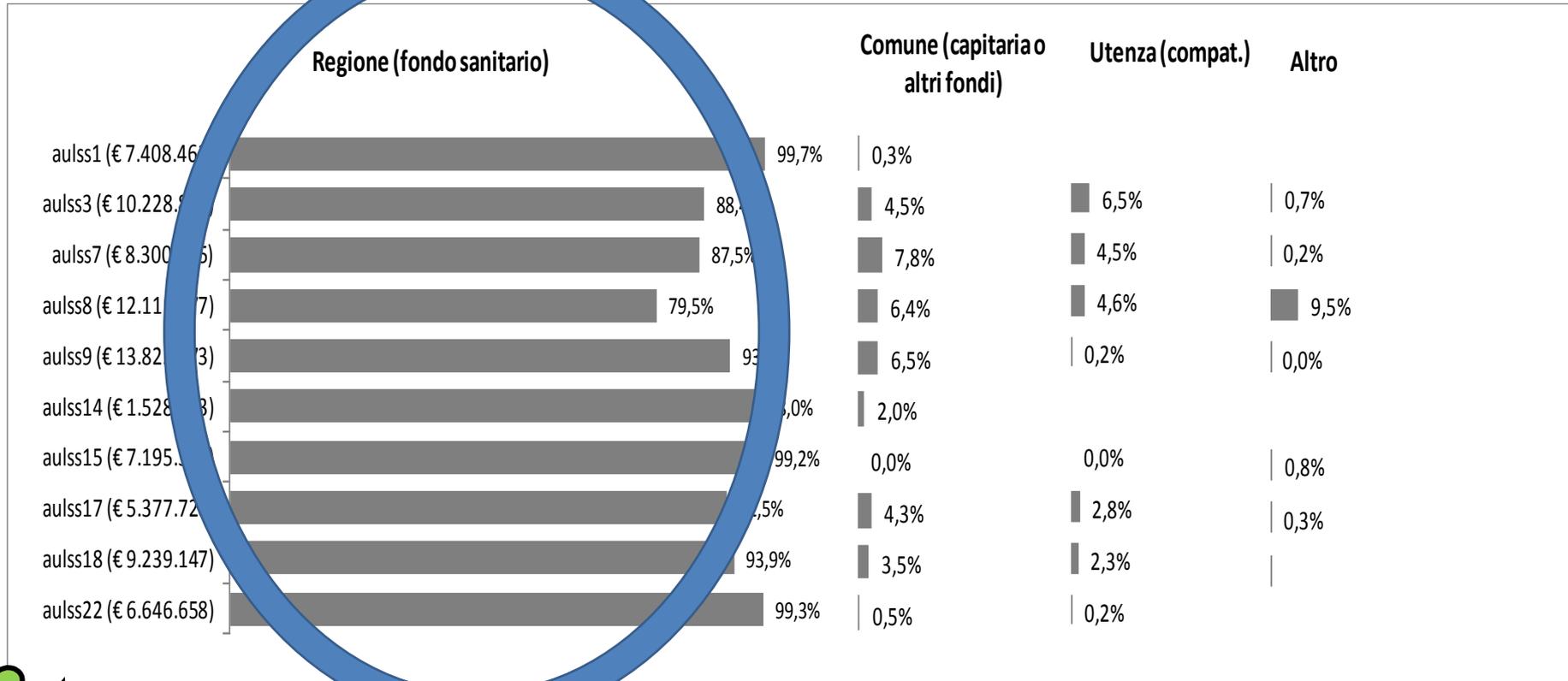
Le risorse per residente in età 18-64 anni, per tipologia di intervento dell'area salute mentale - anno 2010



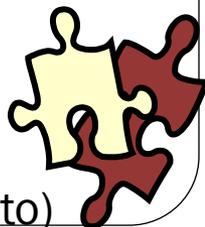
Interventi per l'accesso e la presa in carico, intervento residenziali e semi-residenziali



Come si finanziano gli interventi per la salute mentale?

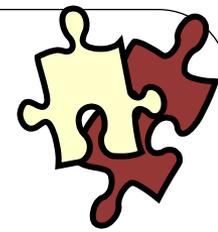


La compartecipazione dell'utente è limitata e concentrata soprattutto per il finanziamento dei Servizi residenziali (comunità alloggio e gruppi appartamento)





Un confronto: le fonti di finanziamento degli interventi per le persone anziane

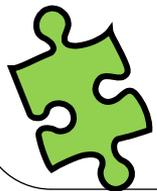
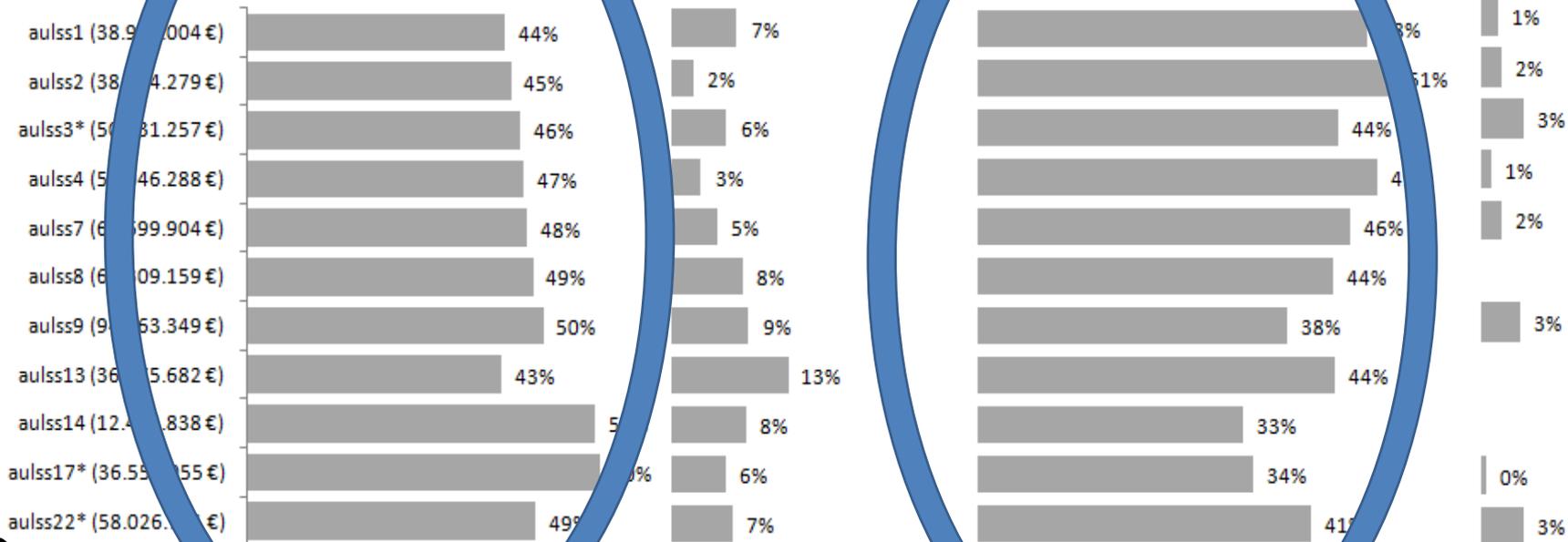


Regione (fondo sociale e sanitario)

Comune (capitaria o altri fondi)

Utenza (compatecipazione)

Altro

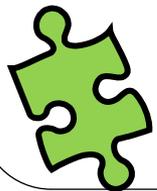
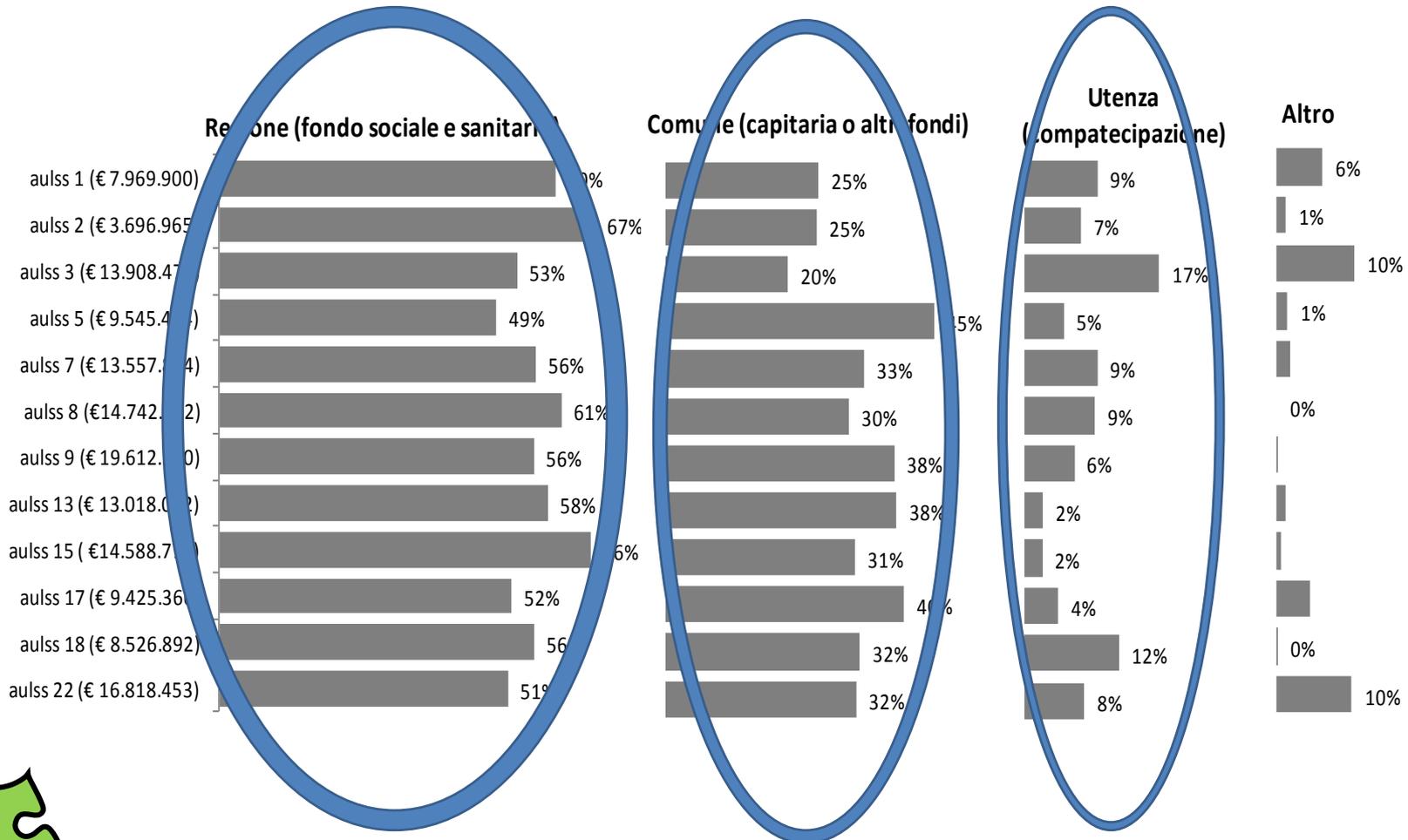
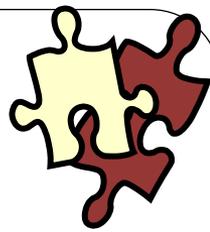




Un confronto:

le fonti di finanziamento degli

interventi per le persone con disabilità





Il costo degli interventi

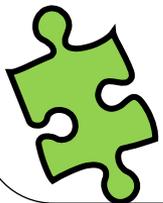


Costi per giornata di presenza delle strutture residenziali e semi-residenziali – anno 2010

	n° territori*	n° ude	mediana	1° quartile	3° quartile
Comunità terapeutica residenziale protetta (CTRP)	10	20	139,9	127,9	193,3
Comunità alloggio	10	37	100,0	89,6	108,7
Gruppo appartamento protetto	7	25	51,9	38,0	60,5
Centro diurno	10	27	80,5	60,7	96,7

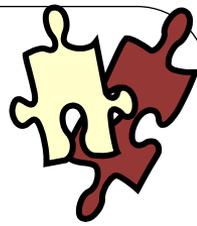
Il costo include:

costo per il personale, costo per acquisto di beni sanitari e non, costo per acquisto di servizi, ammortamenti, costi indiretti, costi per l'affidamento di parti del servizio a soggetti terzi (outsourcing).

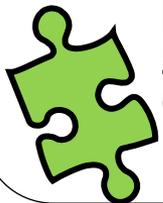




Alcune riflessioni sui costi



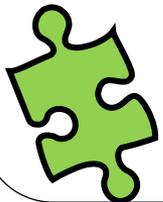
- Non si parla di standard fisso ma di “range di riferimento”
- il costo per giornata di presenza in **CTRP** è il più elevato – strutture a carattere maggiormente sanitario per profili di utenza con maggiori gravità
- la **Comunità alloggio** ha un costo mediano di 100 euro a giornata di presenza con una variabilità abbastanza contenuta rispetto alle altre tipologie di intervento descritte in tabella [89-108].
- i **centri diurni**, nonostante abbiano un'estensione temporale limitata nell'arco della giornata, hanno costi per giornata di presenza importanti [valore mediano 80,5 euro a giornata di presenza; variabilità tra 60,7 e 96,7 euro]. Incidenza molto elevata dei costi di trasporto e dei costi del personale dedicato alle attività di integrazione delle persone nel proprio contesto familiare e sociale.
- il **gruppo appartamento protetto** ha il minor costo; ciò è coerente con gli standard che si fondano sull'ipotesi che le persone inserite in tali servizi abbiano maggiori capacità di autonomia e necessitino quindi di una minore presenza assistenziale qualificata. Come si può notare, tuttavia, i costi per giornata di presenza hanno un'elevata variabilità (diversi modelli organizzativi o diversi profili delle persone inserite?)





Concludendo..

- Il monitoraggio annuale dei Piani di Zona offre molti spunti di riflessione a livello regionale per arricchire il dibattito sulla programmazione e sui costi standard, portando dati basati sulle esperienze concrete
- Pur con le difficoltà evidenziate nella presentazione, tali dati possono essere un utile risorsa per il territorio e per i gestori dei servizi, per confrontarsi con gli altri territori regionali e con le performance degli altri gestori dei servizi
- Ciò che rappresenta l'anello debole è costituito da:
 - Un più stretto legame dei dati presentati con la valutazione dell'efficacia degli interventi e del benessere della popolazione
 - Un maggior legame tra gli esiti del monitoraggio ed i processi di programmazione regionali e territoriali
- Quali opportunità con il nuovo PSSR?



Grazie dell'attenzione



maristella.zantedeschi@sinode.it